

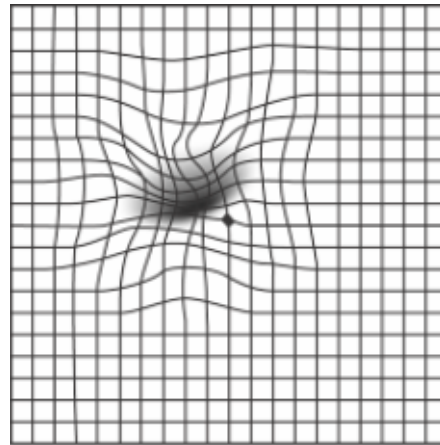
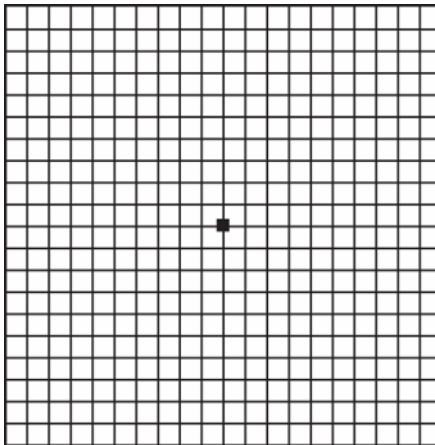
**“QUALITA’ DELLA VISIONE - QoV”:
UNA CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE PER SENSIBILIZZARE ALLA
TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OCCHI**

**-DMLE
VASCOLARE**



Visione normale

Visione patologica



CON UN OCCHIO ALLA VOLTA , NOTATE QUALCOSA DI SIMILE?

.....ALLORA ALLERTATEVI !.....

San Giovanni Rotondo, 3 ottobre 2007 – Sensibilizzare a una maggiore attenzione alla salute degli occhi, riconoscere i possibili problemi visivi sin dai primi segnali, evitare di sottovalutarli, ricorrere a controlli periodici presso uno specialista: questi i suggerimenti in accordo con la **Campagna “Qualità della Visione – I tuoi occhi il tuo mondo”**.

Appuntamento a San Giovanni Rotondo mercoledì 3 ottobre, presso l’Hotel Parco delle Rose - Viale Aldo Moro 71 alle ore 16.30.

Relatori dell’incontro, aperto al pubblico, saranno: il **Dottor Luca Buzzonetti**, *Primario Unità Operativa Complessa di Oculistica, IRCCS - “Casa Sollievo della Sofferenza”, in San Giovanni Rotondo, Opera di San Pio da Pietrelcina* e il **Dottor Raffaele Di Pumpo**, *Dirigente Medico Unità Operativa Complessa di Oculistica, IRCCS- “Casa Sollievo della Sofferenza”, in San Giovanni Rotondo, Opera di San Pio da Pietrelcina*.

A loro il compito di illustrare la complessità della funzione visiva e di indicare come interpretare eventuali anomalie, utilizzando quando possibile primi sistemi di autodiagnosi allo scopo di tenere sotto costante controllo la salute degli occhi.

Decifrare i primi segnali di alcune malattie è indispensabile per non rischiare danni invalidanti e spesso irreversibili. E’ questo il caso della Degenerazione Maculare Legata all’Età (DMLE), patologia che costituisce il focus di tutte le attività della **Campagna “Qualità della Visione”**.

Sostenuta dalla S.O.I (Società Oftalmologica Italiana) e dalla Sezione Italiana dell’Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B) che rappresenta in Italia l’AMD Alliance International, con il contributo di Novartis, la Campagna risponde alla necessità di far conoscere meglio la DMLE e, soprattutto, di educare a riconoscerne per tempo i sintomi in modo da favorire una diagnosi precoce.

La DMLE rappresenta nel mondo occidentale la prima causa di cecità permanente nelle persone oltre i 50 anni. Si manifesta in due forme, secca e umida: quest’ultima, la più grave, colpisce l’**1%** degli **ultra 50enni**, il **14%** degli **ultra 75enni** e oltre il **30%** degli **ultra 85enni**. In **Italia circa 1 milione di persone** sono affette da DMLE; in **Puglia più di 17.900 (quasi 2.800 nella sola provincia di Foggia)** e, di queste, si calcola che **circa 1.800 (300 nel foggiano)** siano colpite dalla forma più invalidante, la DMLE umida in grado di portare anche a cecità.

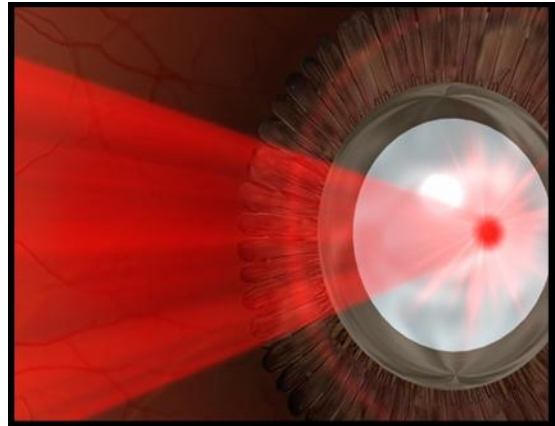
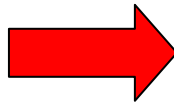
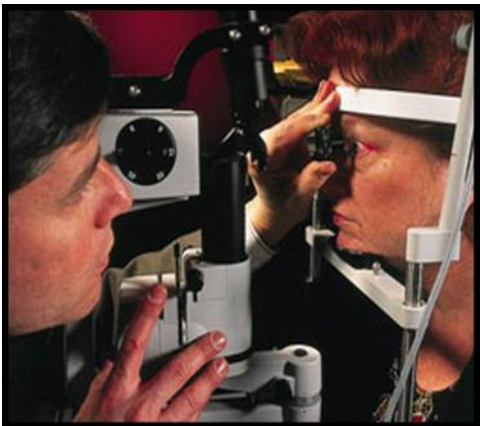
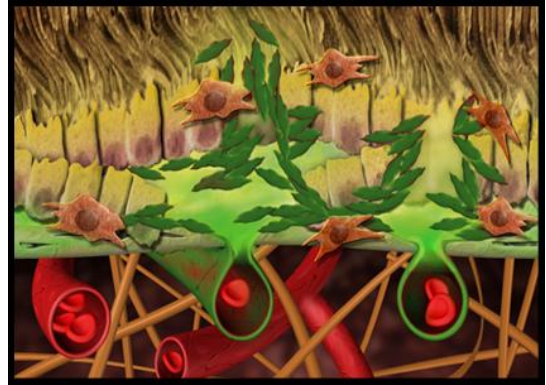
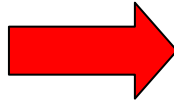
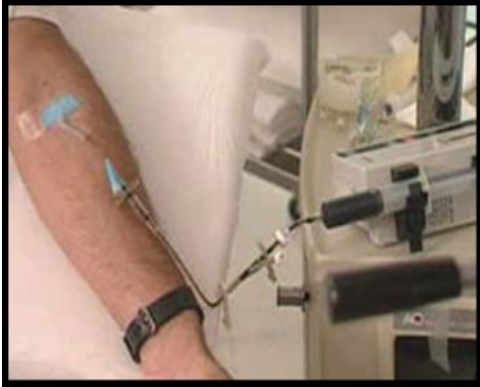
“La malattia provoca un deterioramento progressivo della macula, la parte più centrale della retina, responsabile della visione distinta: per questo risulta impossibile compiere anche le più semplici attività quotidiane, come leggere, guidare, riconoscere un volto familiare” *spiega il Dottor Luca*

Buzzonetti, Primario Unità Operativa Complessa di Oculistica, IRCCS - “Casa Sollievo della Sofferenza”, San Giovanni Rotondo. “Non sempre è riconoscibile in fase di esordio: questo rende la DMLE una patologia particolarmente subdola e difficile da prevenire.”

“Alla diagnosi precoce è anche legato il successo di ogni tipo di intervento terapeutico” *afferma il Dottor Raffaele Di Pumpo, Dirigente Medico Unità Operativa Complessa di Oculistica, IRCCS- “Casa Sollievo della Sofferenza”, Opera di San Pio da Pietrelcina in San Giovanni Rotondo.*

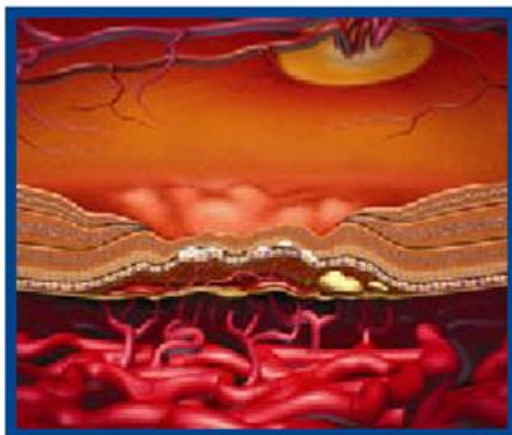
“Siamo tanto convinti di ciò che abbiamo predisposto già da tempo ambulatori specialistici oculistici, servizio diagnostico e struttura terapeutica appositamente dedicati a questa specifica patologia, ma con caratteristiche peculiari che i nostri pazienti ben conoscono e di cui siamo ben fieri: tutto il percorso dalla diagnosi alla terapia e i controlli successivi possono essere svolti nel nostro Ospedale completamente ed efficientemente nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Tutto ciò inoltre, senza tempi di attesa quando ravvisiamo il carattere di vera e propria Urgenza Oculistica. Non da ultimo, abbiamo particolarmente da conto le esigenze pratiche maggiori imposte dai pazienti di fuori provincia o regione (circa il 60-70%).”

Tiene a precisare il **Dottor Luca Buzzonetti** che: "La terapia fotodinamica rimane per noi oggi uno dei cardini per il trattamento della Degenerazione Maculare umida, fin dal suo esordio quando fummo tra i primi ad eseguirla." Essa si avvale della verteporfina, una sostanza fotosensibile che, dopo essere stata iniettata per via endovenosa, viene attivata illuminando l'occhio del paziente con una luce laser non termica: vengono così prodotti radicali liberi che aggrediscono solo i vasi sanguigni anomali, senza pregiudicare i vasi retinici sani.

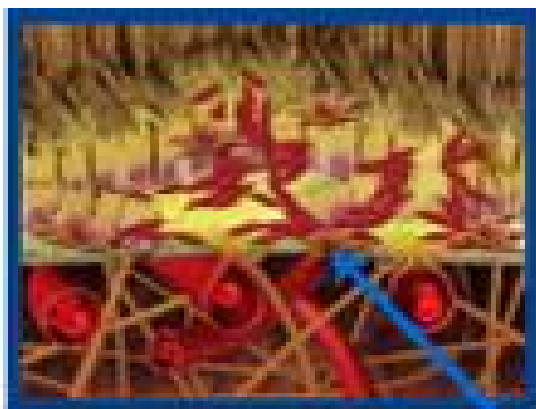


Ma aggiunge il **Dottor Raffaele Di Pumpo** che "Nel nostro Ospedale sono da tempo disponibili i farmaci antiangiogenici iniettabili nell'occhio per via **intravitreale** che rappresentano le nuovissime prospettive di cura di questa malattia. Tra essi il Pegaptanib, il Bevacizumab e recentemente approvato dall'EMA (l'Ente Europeo che sorregge ai farmaci) il Ranibizumab in grado non solo di mantenere le capacità visive ma addirittura di migliorarle nel 30-40% dei pazienti."

■ DMLE vascolare: ruolo dell'angiogenesi



Lesione coroideale neovascolare



Angiogenesi patologica (neovasculazione coroideale)

“La DMLE è una malattia di grande rilievo sociale, per le conseguenze sulla qualità della vita del singolo paziente e per la crescente diffusione legata al progressivo invecchiamento della popolazione” commenta il **Dottor Michele Corcio**, *Presidente della Sezione Italiana dell’Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità*. “Crediamo molto in quest’iniziativa a sostegno della prevenzione che, grazie alla preziosa collaborazione delle nostre sezioni presenti su tutto il territorio nazionale, consente di informare sulla DMLE in modo corretto e capillare”.

Al pubblico presente durante l’incontro verrà distribuito **materiale informativo** di facile consultazione: la **guida sulla patologia** e il **Test di Amsler**, lo strumento attraverso il quale chiunque, seguendo le semplici istruzioni per l’uso, può valutare la comparsa dei sintomi che possono far pensare all’insorgenza di una Degenerazione Maculare Legata all’Età.

Nell’ambito della campagna “Qualità della Visione” è attivo il **numero telefonico 0882-410533** dell’Ospedale di San Giovanni Rotondo IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza” Opera di San Pio da Pietrelcina, mentre al numero verde **800.859020** è possibile richiedere informazioni di prima necessità e indirizzi su centri specializzati nella diagnosi e nella cura della malattia in Italia, nonché l’opuscolo informativo che verrà spedito gratuitamente a casa.